

NEGLI SPOGLIATI DI JUVENTUS-LAZIO

Prima la Samp poi la Juve e domenica la Fiorentina

Allasio lamenta le difficoltà del calendario - Sentimenti V amareggiato per l'autogol

(Dal nostro inviato speciale) TORINO, 26. — Ecco il faticoso trascinatore dei bulloni di cuoio sul mattone...

La punta, e ora fa un male terribile. Corchiamo di rincuorarlo: «Hai fatto una bella partita, sai?»

De Fazio scuote le spalle: «Non importa fare delle belle partite quando si perde? Quando sono tanti...»

Arrivederci a Roma, ragazzi. Arrivederci. Sulla porta incontrano Bergamo: è venuto a salutare i suoi ex compagni di squadra.



JUVENTUS-LAZIO 4-2: un sicuro intervento di De Fazio su tiro di Turchi (alle spalle di Sassi), Giovannianni, a sinistra, e Boniperti, a destra, seguono gli sviluppi dell'azione (telefoto)

me glioc bene, e per di più la fortuna non ci è stata amica: anche un autogol.

Sentimenti V si alza, è un pallido. Forse avrebbe voglia di gridare, sfogarsi, ma si limita a ripetere monotonamente: «Mi ha colpito qui sulla coscia ed è schizzato in tete».

Così dicendo alza la gamba sinistra e con la palma aperta si batte forte la coscia, quasi volesse punirlo.

Sassi, con una smorfia di dolore dipinta sul volto, si sfiora una scarpia: anche lui ha riportato una distorsione in una brutta caduta. Chiama il massaggiatore, che l'aiuta a sfilare la scarpia piano piano, con precauzione.

Partita e razzo il Bologna: azione volante a pieno ritmo con Palmak e Privatelli attori di grido. Aveva dalla mano destra Bonafin sbaglia l'intervento: Bonafin allarga il lungo compagno delle sue gambe e tocca in «spaccata» a Cervellati: Serpentina e scatto del-



ROMA-GENOVA 2-1: Albani para mentre Ellani frena Corso

DUE GOAL DELLO SVEDESE IN GRAN FORMA

Solo per merito di Jeppson il Napoli batte l'Udinese (3-1)

Per il resto la squadra azzurra è apparsa annebbiata e inconcludente

UDINESE: Romano, Atimonti, Tavecchio, Dell'Innocenti, sudiro, Magli, Perissinotto, Menegotti, Bettini, Selmoson, Casadio

NAPOLI: Bugatti, Tomaselli, Tre Viny, Caselli, Granata, Vitali, Ciccarelli, Jeppson, Anedi, Masoni

(Dal nostro corrispondente) NAPOLI, 26. — C'è voluta tutta la classe di Jeppson, oggi in un'antichissima giornata di grazia, perché l'Udinese uscisse battuto dal campo del Vomero.

Al centro del campo, invece, imperversava Jeppson. Lo svedese oggi ha cercato di ripulire il campo, di assicurando buoni servizi ai compagni di linea (solo di destra però) l'azione che portasse al successo personale.

Triestina-Pro Patria 1-0 TRIESTINA: Soldan, Belloni, May, Valenti, Pelaga, Ganser, Lucifanti, Curti, Secchi, Jensen, Dorcino

CATANIA: Bardelli, Baccarini, Santamaria, Privatelli, Pirolo, Maresca, Cattaneo, Gotti, Ghiani, G. Hansen, Spikofski

I GENOVESI HANNO APPLAUDITO I FORTISSIMI OSPITI! Irresistibile il Milan mette k.o. la Samp (3-0)

Tre reti valide di Nordahl e due annullate di Ricagni sanzionano la superiorità dei rossoneri

SAMPDORIA: Pin, Farina, Bernasconi, Podestà; Mari, Chiappini; Corti, Tortul, Testa, Ronson, Baldisi

(Dal nostro corrispondente) GENOVA, 26. — Oggi anche gli spettatori più freddi si sono emozionati. Circa 50 mila persone sono entrate nello stadio di Marassi per assistere allo straordinario combattimento tra i giovani della Sampdoria e i famosi assi del Milan.

Meritato il caldo applauso che gli sportivi genovesi gli hanno rivolto alla fine della partita.

La Sampdoria è stata battuta, ma esce dal campo a testa alta, con gli onori delle armi. Quanto al Milan, si è



MILAN-SAMP 3-0: Bernasconi colpisce di testa mentre Pin è pronto a intervenire. A sinistra Nordahl e (coperto da Bernasconi) Ricagni

ma non voleva cedere. Raramente abbiamo visto una squadra lottare con tanto coraggio e con animo tanto generoso come la Sampdoria.

I buccerchiati, ben sapendo con quale avversario stavano per misurarsi, hanno tentato di colpirlo subito al momento di metterlo K.O. nei primi minuti di gioco: e ci sarebbero riusciti (forse) se una palla maledetta non li avesse ostacolati.

Adesso il Napoli riesce a concretizzare una buona superiorità. Masoni, invocato dalla folla, si sposta da un lato all'altro dell'attacco alla ricerca dell'imbeccata utile. Al

Stentata vittoria della Fiorentina (1-0) sul coriaceo Novara ridotto in 10 uomini

Fra i viola è mancato, come già contro il Catania, il quadrilatero mentre l'attacco è vissuto solo sugli spunti delle ali Mariani e Bizzarri - Cervato ha segnato il goal della vittoria

FIORENTINA: Costaglioli, Magagnoli, Cervato, Capucci, Orzan, Segato, Mariani, Gren, Virgili, Bizzarri

(Dal nostro corrispondente) FIRENZE, 26. — Un calcio di punizione di Cervato ha dato la vittoria alla Fiorentina, dopo una bruttissima partita giocata all'insanguine della foga e della confusione.

La minaccia resta in area catanese e al 27' Rota, visto Bonafin appostato, lo scende di precisione. Il «rosso», calmissimo, aggira l'avversario e tira angolato: un colpo involontario di Santamaria rende vano l'estremo tentativo di Bardelli.

La minaccia resta in area catanese e al 27' Rota, visto Bonafin appostato, lo scende di precisione. Il «rosso», calmissimo, aggira l'avversario e tira angolato: un colpo involontario di Santamaria rende vano l'estremo tentativo di Bardelli.

La strada del contropiede. Difatti al 7' Liedholm lancia Schiaffino che fugge verso la porta di Pin, che oggi non è in buona giornata. Al 9' invece, su un tiro di punizione di Baldini da quaranta metri, Buffon si lascia sfuggire la palla e per poco il Milan non incassa una rete. Per fortuna la palla saltella sulla linea bianca e il portiere la ricupera.

Il Milan viene superato regolarmente nel giro di anticipo, perde innumerevoli palle, non può imbastire neppure un'azione in profondità. I buccerchiati applicano il sistema puro, aperto. Verso il primo quarto d'ora la rapidità del gioco sampdoriano è tale che il Milan, quasi non esiste più. Tutti i rossoneri sono nella loro metà campo e Silvestri, Maldini, Zagatti, Bergamaschi e specialmente Liedholm non hanno un attimo di tregua.

Nella ripresa, l'Atalanta dapprima subiva l'iniziativa del Torino, poi, nel contropiede, riusciva a sorprendere gli avversari al 27' Villa allungava la palla a Rasmussen che superava Grosso e segnava imparabilmente. Violenta la reazione degli ospiti, ma Bocardi effettuava alcune magnifiche parate neutralizzando i tiri di Buhre e Bacci. Al 41' il secondo rete: Rasmussen e Bassetto, questi a Brugola, che superando Molino segnava nell'angolo alto alla sinistra di Lovati.

prodezze di Ghezzi hanno impedito la marcatura. Dopo due azioni sprecate rispettivamente da Skoglund e Lorenzi, in giornata di carogna nasce l'azione del gol impostata da un traversono di Nesti indirizzato a Mazza. La mezz'ala evitava l'entrata di Ferraro e tirava debolmente in porta; sulla traiettoria si trovava Pugliese che toccava la sfera con il braccio. Scaramella, senza un attimo di esitazione, concedeva il rigore. Proteste accesi dagli ospiti culminano con l'espulsione del difensore bianco-azzurro, mentre Armano trasformava la punizione con un forte tiro.

Nella ripresa, l'Inter ha continuato lo stesso ritmo di gioco permettendo così alla Spal di comandare le azioni a metà campo e costringendo gli avversari ad una contigua difesa. In ultima analisi l'incontro odierno è stato caratterizzato dall'imprevedibilità dei giocatori ferraresi.

I cannonieri

- 3 RETI: Ghislandi (Catania) e Nordahl (Milan). 2 RETI: Privatelli, Bonafin e Pozzan (Bologna), Lorenzi (Inter), Bronze e Praest (Juventus), Schiaffino (Milan), Vitali e Jeppson (Napoli).

BATTUTA LA SPAL 1-0

Ancora Ghezzi ha salvato l'Inter

INTE: Ghezzi, Vincenzi, Bernasconi, Giammusso, Veri, Vasta, Armano, Mazza, Lorenzi, Bonifazi, Skoglund

ATLANTA-TORINO 2-0 ATALANTA: Boccardi, Cattuzzo, Zannier, Corsini, Ancevoli, Villa, Brugola, Anzovazzi, Mass-

BOLOGNA, 26. — Partita emozionante disputata a pieno ritmo e che il Bologna ha fatto sua nel finale dopo aver provato anche la non piacevole emozione di trovarsi in passivo di una rete.

La minaccia resta in area catanese e al 27' Rota, visto Bonafin appostato, lo scende di precisione. Il «rosso», calmissimo, aggira l'avversario e tira angolato: un colpo involontario di Santamaria rende vano l'estremo tentativo di Bardelli.

nonostante oggi sia valido il fischietto, unico, la palla non era ferma al momento del tiro di punizione di Nordahl. Al 15' Nordahl, su passaggio di Soerensen, segna la seconda rete con una stoccata trasversale, che lascia Pin di stucco. A questo punto il Milan pare soddisfatto, e la Samp, indomita, riprende a correre; ma ha i muscoli stanchi e il suo sforzo è un eroismo sportivo che risulta inutile.